

Codice DB1424

D.D. 29 gennaio 2014, n. 187

D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste". Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Comune di Cafasse per la realizzazione di interventi selvicolturali in Comune di Cafasse (TO).

Visto il D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57";

Vista la Legge regionale 10.02.2009, n. 4, articolo 14;

Visto il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R, modificato con D.P.G.R. n.2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";

Vista l'istanza n° 18490, (prot. n° 94/DB1424 del 02/01/2014) inviata dal Comune di Cafasse, piazza Vittorio Veneto, 1 - 10070 Cafasse (TO), a firma di Sorrisio Andrea, per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esecuzione di interventi selvicolturali secondo quanto previsto all'art. 6 del Regolamento Forestale n° 8/R/2011;

Visto il progetto allegato all'istanza, a firma del tecnico forestale abilitato Carlo Grosso Nicolin, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al numero 515A;

Considerato che da un esame degli elaborati l'intervento ricade nel Comune di Cafasse, foglio 1, particelle 280, 292 e 238, per una superficie pari a 3,1298 ha (ceduo di robinia), e foglio 5, particelle 157, 158, 495 e 498, per una superficie pari a 10,7729 ha (bosco di latifoglie a governo misto);

Considerato che le superfici interessate dall'intervento ricadono all'interno del SIC IT 1110014 Stura di Lanzo, la cui gestione è delegata all'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Area Metropolitana di Torino, che ha comunicato alla proprietà (prot. n. 3 del 07/01/2014) il proprio parere favorevole all'intervento e la non necessità a procedere con la valutazione d'incidenza;

Considerato che l'intervento è un taglio di ceduzione nel robinieto e nella componente a ceduo del bosco misto di latifoglie a governo misto e un taglio a scelta colturale nella componente a fustaia dello stesso;

Considerato che l'intervento proposto è conforme a quanto previsto dagli artt. 27, 55 e 30 del Regolamento Forestale attualmente vigente;

Considerato che, in seguito alla conclusione degli opportuni accertamenti istruttori, il funzionario incaricato ritiene di autorizzare l'intervento;

Visto il verbale del 29/01/2014 redatto dal funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del progetto di intervento allegato, Dott.ssa Franca De Ferrari;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
Visto l'art. 17 della Legge regionale 28.07.2008, n° 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 8/R/2011, il richiedente Comune di Cafasse, rappresentato dal Sindaco, Andrea Sorrisio, alla realizzazione degli interventi selvicolturali come descritti nell'istanza n° 18490 ricevuta in data 02/01/2014 e nel progetto allegato, ricadenti sui terreni censiti al N.C.T. Comune di Cafasse (TO) foglio 1, particelle 280, 292 e 238, per una superficie pari a 3,1298 ha e foglio 5, particelle 157, 158, 495 e 498, per una superficie pari a 10,7729 ha.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i dati dell'impresa individuata per l'esecuzione dell'intervento: tale impresa, secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPGR 8 febbraio 2010 n. 2/R, dovrà essere iscritta all'Albo delle Imprese forestali del Piemonte.

Entro sessanta giorni dal termine degli interventi dovrà essere trasmessa la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori redatta da parte di un tecnico forestale abilitato, come previsto all'art. 6, comma 5, del Regolamento forestale.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Nel caso di violazioni alla presente Determinazione si applica quanto previsto dalla L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle leggi vigenti in materia.

La presente Determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini